



Un Ambiente da Proteggere

Umido e caldo, come la foresta tropicale: così alcuni descrivono il fegato. Umido, perchè intriso di succhi e sangue; caldo, per l'energia sprigionata dalle innumerevoli reazioni che svolge: è una centrale biochimica, il cui lavoro garantisce benessere all'intero organismo.

Si evidenzia la rilevanza del suo ruolo già dal nome, spesso dedotto dal termine «vita»:

è liver in inglese, Liben in tedesco.

I Russi preferiscono una parola derivata da "petschen", la stufa, perchè è l'elemento centrale delle loro case, attorno a cui si raccoglie l'intera famiglia, ma anche in riferimento alle sue caloriche attività: è un fuoco che modifica e purifica quanto accoglie. Per i Cinesi questa ghiandola è un generale, che predispone piani strategici per la salute complessiva dell'individuo: non solo fisica, ma anche psichica.

Analogamente, l'Occidente vi pone la sede simbolica di qualità come coraggio ed ardimento, che rendono veri «uomini di fegato» risoluti e propositivi, ma anche irosi e rancorosi fino a «mangiarsi il fegato».

Gli aspetti che riguardano quest'organo sono molteplici e non si esauriscono nelle indagini degli esami di laboratorio, o nella descrizione fisiologia che lo interpreta solo come un importante emuntore e un grande trasformatore metabolico. Il fegato è la nostra primavera interiore, la stagione cui lo associa la medicina orientale, che assicura all'individuo l'efficienza e il vigore della giovinezza. Occuparsene è opportuno, perchè, proprio come la foresta dei tropici, quest'organo vitale è troppo spesso esposto al rischio ambientale. Subisce gli insulti di un'alimentazione squilibrata, di emozioni eccessive, di scelte di vita scorrette che lo minacciano ogni giorno, i cui effetti possono essere corretti da Fito e Oligoterapia.

di Lina Suglia

S o m m a r i o

Fegato e Cistifellea

	p a g i n a
<i>Un Centro di Periferia</i>	2
<i>Rimedi per uno Stacanovista</i>	4
<i>Il Fegato è Stagione di Gemme</i>	6
<i>Pulizie di Primavera</i>	12
<i>Come digerire i Sassi</i>	14
<i>Cure per Sfegetati</i>	16
<i>Calcoli che non tornano</i>	18
<i>Le funzioni del fegato</i>	19
<i>Fegato sano, Mente pulita</i>	20
<i>Per chi si rode il fegato</i>	22
Oligoterapia	
<i>Metalli da Alchimista</i>	8
Aromaterapia	
<i>Profumi per chi ha Fegato</i>	10



di Lina Suglia
Erborista, Fitopreparatore, Consulente aziendale

Un Centro di Periferia

IL RUOLO ESSENZIALE DEL FEGATO

NELL'EQUILIBRIO DELL'ORGANISMO,

GARANTITO DA MIGLIAIA

DI REAZIONI BIOCHIMICHE

che si riuniscono in dotti di dimensioni sempre maggiori. L'intrico architettonico e l'estrema vascolarizzazione rendono il fegato simile a una spugna, intrisa da correnti che lo attraversano in entrata ed uscita e costituiscono oltre il settanta per cento del suo tessuto. L'entità del flusso è tale, che ogni giorno in quest'organo circolano quasi un litro di bile ed oltre duemila litri di sangue: ciò significa che i liquidi del nostro organismo percorrono ripetutamente questa via.

Dogana tra Digestione e Circolo

Una parte è condotta al fegato dall'arteria epatica, l'altra arriva dall'intestino tramite la vena porta: è quindi sangue ricco di elementi nutritivi introdotti con i cibi, che trovano qui una tappa importante. Prima della distribuzione ai diversi tessuti umani, devono infatti essere resi compatibili con l'utilizzo cellulare. Il fegato è quindi un punto strategico tra l'apparato digerente e la circolazione: "esamina" le sostanze in arrivo, ne decide il destino, le trasforma, le abbina a proteine che le conducono a destinazione; se nel vaglio incontra prodotti di scarto provenienti dagli alimenti (es. urea, azotati), dal metabolismo ormonale, dall'assunzione di farmaci, o tossine derivanti da processi infettivi o quant'altro, li inattiva modificandone la struttura chimica e li elimina tramite l'urina o la bile.

E' il maggiore per dimensioni e ruolo: il fegato è la più voluminosa ghiandola del corpo umano e svolge funzioni determinanti per la sopravvivenza.

Tale primato gli è riconosciuto nell'etimologia, che in diverse lingue fa riferimento al termine "vita", per il vigore che lo caratterizza: al punto che continua a lavorare anche quando oltre 3/4 delle sue cellule sono compromesse o asportate!

Una Spugna intrisa di Liquidi

Quest'organo dalla forma vagamente conica, al microscopio rivela una struttura complessa ma ordinata, da alcuni paragonata all'alveare perchè composta da elementi che in sezione appaiono quasi esagonali: sono oltre centomila lobuli, organizzati attorno ai microvasi sanguigni; ad essi si affianca una rete di canalicoli biliari

Uno Stacanovista

Quest'officina alchemica opera instancabilmente, ad una temperatura superiore a quella del resto dell'organismo: il lavoro di continua trasformazione prevede oltre cinquemila tipi di reazioni biochimiche, attraverso le quali le cellule del fegato (epatociti) producono la bile, determinante per la digestione intestinale dei grassi, e regolano il livello della maggior parte delle sostanze presenti nel sangue. Oltre a sintetizzare colesterolo, il metabolismo epatico "costruisce" proteine; alcune sono adibite al trasporto di varie molecole, altre hanno compiti specifici: dall'albumina (che regola lo scambio d'acqua tra sangue e tessuti), ai fattori di coagulazione, dalla globina (costituente dell'emoglobina, molecola per il trasporto d'ossigeno) al fattore complemento (che "combatte" i microrganismi).

Il Granaio dell'Organismo

Acutamente la Medicina Tradizionale Cinese descrive il fegato come un granaio, in cui sono conservate le energie di tutto l'organismo. In modo più prosaico, la nostra medicina riconosce all'organo un'importante funzione di stoccaggio: ad esempio, di ferro e vitamine (circa il novanta per cento della A, oltre al gruppo B).

A ciò si aggiunge il "controllo" del sangue: non solo, come visto, per l'aspetto qualitativo della sua composizione, ma anche per quello quantitativo del volume circolante: questa sede lo trattiene durante il riposo e lo rilascia per il lavoro muscolare.

Scienza e Mito

Inoltre, il fegato è un deposito di zuccheri: come la radice conserva amido per la pianta, così esso immagazzina glucosio in forma di glicogeno (glicogenesi notturna), pronto a demolire (gliconeogenesi diurna) questa scorta energetica per liberarla in circolo a sostegno dell'attività cellulare. Il processo trova una curiosa trasposizione mitologica nel castigo di Prometeo, il gigante che rubò il fuoco agli dei: questi per punizione lo legarono ad una roccia, dove di giorno le aquile gli mangiavano il fegato, che durante la notte ricresceva.

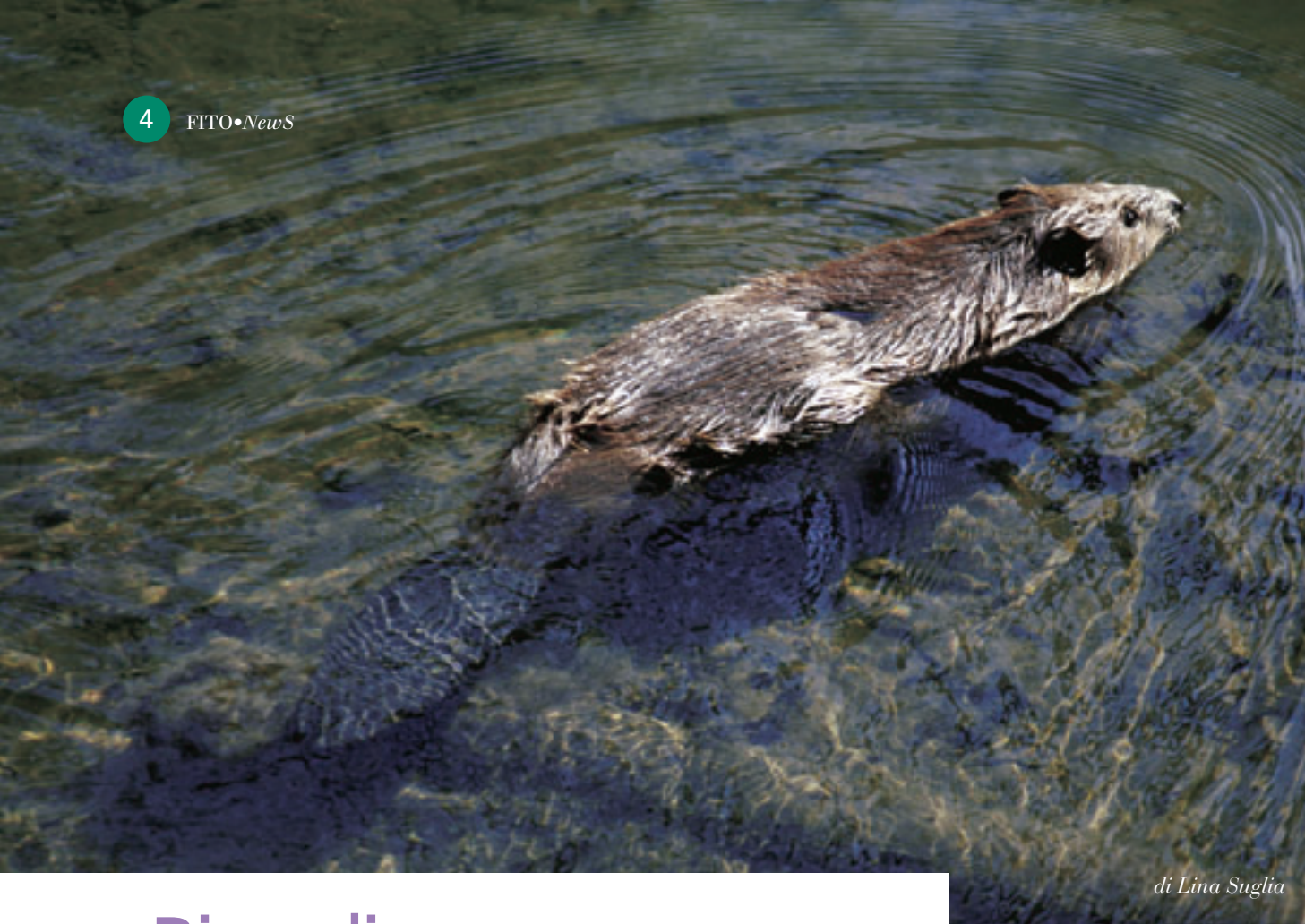


Incontriamoci *navigando sul web*

L'indirizzo del nostro sito è **www.fitomedical.com**
È una vetrina on-line, progettata per mantenere
una relazione dinamica con Operatori e Consumatori
e per creare nuovi contatti.

Strutturato con un'architettura
facilmente fruibile, permette
all'utente d'incontrare l'Azienda,
seguirne l'attività, conoscerne le
proposte e accedere al materiale
informativo disponibile.



*di Lina Suglia*

Rimedi per uno Stacanovista

FITODERIVATI CHE STIMOLANO

IL LAVORO DELLE CELLULE

EPATICHE O NE PROTEGGONO

LA STRUTTURA, GARANTENDO

FUNZIONI E SALUTE

Diverse sono le piante a disposizione per intervenire sulle condizioni e sulla funzionalità del fegato: molte derivano dalla tradizione europea, che le utilizzava in liquoreria per amari e digestivi, o come “depurativi” al cambio stagionale, oltre che come veri e propri rimedi. Altre si sono aggiunte progressivamente all’interesse maturato dalla ricerca nei confronti di medicine di altre culture e continenti.

Classici da conoscere

L'emunzione epato-biliare (e spesso anche epato-renale) favorita dai “classici” drenanti è indotta, a monte, dallo stimolo all'attività enzimatica che seleziona e coniuga i cataboliti da eliminare.

Sono piante indicate a risolvere insufficienze funzionali che inducono dismetabolie, ideali se abbinate a Triticum + Zolfo, oligoelemento che sblocca e supporta proprio le funzioni delle catene enzimatiche, rendendole così sensibili ad interventi direttivi.

Tra le più note è Carciofo (disponibile in forma di EST - Estratto Secco Titolato e di TM - Tintura Madre), antiossidante e antiradicalico apprezzato nella correzione di dislipidemie con rischio ateromatoso, tendenze litiasiche e iperuricemia. Tarassaco (EST e TM) è un drenante epatobiliare (colecistocinetico) ed epato-renale, da preferire in presenza di forme reumatiche, connettiviti o dermatosi.

Addio ai Grassi

Fumaria TM sollecita l'attività di fegato e cistifellea, ma anche del pancreas esocrino; ha un'azione emuntoriale ad ampio ventaglio, che interessa la diuresi, l'intestino e la cute.

Chi preferisse un preparato composto, può ritrovare gli effetti salutistici delle piante citate, valorizzate dall'associazione con specie dall'attività complementare, nella formulazione di EIS Grassi (Cynara - Estratto Integrale Sinergico), che include anche Curcuma, Scutellaria e gli OE di Rosmarino e Menta piperita. Specifico per il riequilibrio del metabolismo epatico, ha come indicazione il trattamento di ipercolesterolemia e ipertrigliceridemia.

Contro le Cattive Abitudini

Quando il fegato è messo alla prova da agenti intossicanti particolarmente aggressivi, quali processi infettivi o flogosi croniche, o un'alimentazione disordinata con ricorrenti concessioni a bevande alcoliche, è opportuno ricorrere a piante dette "epatoprotettori": sostengono il parenchima del fegato, garantendo l'integrità strutturale che è alla base della sua corretta funzionalità. Queste specie, ideali in associazione a Triticum + Selenio, attivano il blocco dei meccanismi di ossidazione e produzione di radicali liberi che attaccano gli epatociti, pregiudicandone gli equilibri.

È il caso di Cardo mariano (EST e TM), consigliato nelle intossicazioni epatiche da alcol, farmaci, infezioni virali e in tutte le epatopatie (epatiti, steatosi, cirrosi, ecc.), o di Chrysanthellum (EST ed Estratto Totale 1:3), noto per le proprietà epatoprotettive, ma anche come antilinfatico urinario, biliare, salivare e pancreatico e come vasoprotettivo utile per trattare aterosclerosi, ipertensione e angiopatie.

Per una Marcia in più

Ad essi si aggiunge Schisandra (EST): i suoi frutti vantano effetti antiepatotossici, adattogeni e immunostimolanti. Ciò la rende specifica per alleviare l'anergia che accompagna le gravi epatopatie e le loro sequele, dove il rallentamento metabolico induce una profonda astenia, con difficoltà di concentrazione e scarsa reattività immunitaria. Quest'ultimo aspetto suggerisce l'abbinamento con Andrographis EST, antinfiammatorio e antisettico specifico di fegato, intestino, vie respiratorie e urogenitali. Per proteggere, attraverso il fegato, l'intero organismo, il formulato EIS Fegato (Curcuma - Estratto Integrale Sinergico) associa gli estratti di queste specie.

Dal tuo Erborista, i Benefici della Natura in pratiche Tavolette.

La gamma di preparati in tavolette Fitomedical include numerosi estratti da erbe officinali, scelte tra quelle più utili e innovative, validate dalla ricerca scientifica e dal patrimonio delle medicine tradizionali.

Per maggiori informazioni sulla gamma completa dei prodotti EST, chiedi al tuo Erborista di fiducia.

EST

Estratti
Secchi in
Tavolette



FITOMEDICAL





di Lina Suglia

Il Fegato è Stagione di Gemme

La Medicina Tradizionale Cinese, il cui sistema teorico poggia sul pensiero analogico, attribuisce al fegato qualità distintive, che lo accomunano ad altri elementi della loggia energetica di

Legno. Ad essa è riconducibile tutto quanto evoca l'inizio, il preludio della manifestazione e, per quanto riguarda l'anno, la primavera, stagione di gemme. Proprio dai germogli, ma anche da radichette, linfa o altri giovani tessuti vegetali, detti meristemi, nelle cui cellule embrionali sono presenti in fieri le potenzialità dell'intera pianta, si ottengono i derivati meristemati (Gemmoderivati, Macerati Glicerinati o MG).

LA QUALITÀ PRIMAVERILE DELLE GIOVANI CELLULE VEGETALI

SI ADDICE AL DINAMISMO EPATICO

Giovani e attivi

La ricchezza di sostanze tipiche dello stadio iniziale dello sviluppo vegetale rende questi rimedi peculiari: si distinguono sia come regolatori neuroendocrini, metabolici e immunitari, sia come drenanti, attivi soprattutto nel favorire lo scambio tissutale. Attraverso questo duplice ruolo, creano condizioni ideali per ripristinare quel dinamismo e quella fluidità di comunicazione, che sono prerogativa dell'equilibrio e della "giovinezza" biologica dell'organismo.

Cura per l'Ambiente

L'azione drenante dei meristemoderivati si rivolge in primo luogo a un gruppo di cellule, il sistema reticoloendoteliale: nel fegato esso è rappresentato dalle cellule di Kupfer, che svolgono attività cataboliche (acidi biliari e bilirubina), sintetizzano gamma globuline ed anticorpi, operano la fagocitosi di microrganismi e altre sostanze potenzialmente tossiche presenti nel sangue. Localizzate a stretto contatto con le cellule epatiche, ristabiliscono così un ambiente tissutale idoneo allo svolgimento delle diverse funzioni epatocitarie.

L'estrema maneggevolezza ne consente l'uso anche in quadri complessi o delicati, sia in associazione a terapie farmacologiche tradizionali, sia non convenzionali.

Tipi biliosi

Ognuno dei molti derivati meristematici a tropismo epatico ha uno specifico profilo. Rosmarino MG si indirizza a colecisti e vie biliari; è un drenante epato-biliare che regola i livelli di colesterolo, trigliceridi e acidi urici, consigliato a individui pletorici, in sovrappeso, ma anche per controllare allergie e intolleranze alimentari. Per arginare tendenze litiasiche può essere abbinato agli MG di Acero o Frassino. Il primo corregge le disfunzioni correlate di fegato, cistifellea e pancreas, che determinano disordini a cascata, con alterazioni dell'alvo intestinale, aumento della glicemia, prurito generalizzato. Il secondo è invece orientato agli aspetti emuntoriali complementari di fegato e rene; risolve le dismetabolie (aumento di colesterolo, acido urico, fosfati, ecc.) e attenua i processi infiammatori che esse alimentano sul piano articolare, biliare e renale.

Tra Fegato e Rene

L'asse epato-biliare ed epato-renale riguardano anche Ginepro MG, che sollecita l'escrezione dei cataboliti, correggendo ipercolesterolemia ed iperuricemia; è indicato nella piccola insufficienza epatica e renale, nelle dispepsie con disturbi intestinali e in presenza di epatiti croniche. Per arginare stati intossicatori persistenti, spesso asintomatici, di soggetti dismetabolici, può essere utile Fico d'India MG, drenante e antinfiammatorio epato-renale: previene e tratta alterazioni lipidiche e proteiche (iperuricemia e gotta), discinesie biliari e colecistiti, tendenze litiasiche renali.

Se il Gioco é pesante

In situazioni di maggiore compromissione epatica (epatiti, steatosi, cirrosi), può essere consigliato Segale MG, protettivo e rigenerante degli epatociti, la cui assunzione normalizza progressivamente le transaminasi. Per arginare evoluzioni infiammatorie e sclerotiche è utile l'associazione con Nocciolo MG, che contrasta la degenerazione dei tessuti anche a livello polmonare e vascolare. Specifico delle flogosi cronicizzate, soprattutto se originate da patologie infettive, è infine Caprifoglio MG, indicato per trattare epatotossicosi, epatiti e sindromi postepatiche.

Abbiamo fatto del nostro meglio per arrivare secondi.

*Dopo aver lavorato scrupolosamente siamo riusciti a selezionare così tanti
Gemmoderivati e Macerati di pianta fresca da offrire la più vasta gamma di prodotti.
Tanta fatica per collocarci, come qualità e quantità, solo secondi.
Prima di noi c'è solo la natura.*

Gemmo
derivati

Macerati
di pianta fresca



FITOMEDICAL

Metalli da Alchimista

OLIGOELEMENTI CHE MIGLIORANO

L'ATTIVITÀ DRENANTE E

METABOLICA DEL FEGATO

di Lina Suglia

Il fegato è spesso descritto come l'alchimista dell'organismo umano per l'infaticabile opera di selezione, trasformazione e coniugazione delle molecole che vi approdano attraverso il torrente ematico. È un impegno considerevole, sostenuto dalla rilevante attività metabolica degli epatociti: si intuisce quindi facilmente che gli oligoelementi biocatalitici, la cui azione si orienta specificatamente alle funzioni enzimatiche cellulari, sono strumenti rilevanti per sostenerne il lavoro.

Impronta sulfurea

Il più mirato è Zolfo, elemento utilizzato in molti ambiti delle medicine non convenzionali, che ne apprezzano le qualità drenanti e disintossicanti. In Oligoterapia, Triticum + S (Zolfo) trova indicazione nel trattamento di diverse sintomatologie correlate a disturbi epatobiliari: dalle insufficienze digestive alle intolleranze alimentari, dalle cefalee

Dall' incontro
di **più** forze
nasce un
nuovo equilibrio

Pierluigi Bruno visual design

Dall'incontro fra
gli **Oligoelementi** e
gli estratti di **Triticum**
nasce il nuovo equilibrio
dell'organismo.

A partire dagli scambi cellulari,
fino agli organi più complessi,
Triticum+ assicura un benessere
profondo e duraturo.

TRITICUM + Oligoelementi



FITOMEDICAL



alle dermatosi e agli eczemi, alle artriti, a tutti i quadri che denunciano la necessità di una profonda depurazione emuntoriale. Zolfo la stimola e la sostiene proprio a partire dal fegato, sia correggendone le alterazioni funzionali, sia sollecitando l'attivazione dei sistemi enzimatici che rimuovono le scorie del metabolismo. Generalmente, la posologia prevede una fiala al giorno del rimedio, assunta per via sublinguale, preferibilmente al mattino a digiuno, per un periodo minimo di tre settimane, protrahibili all'occorrenza.

Meglio in Compagnia

Zolfo può anche essere prescritto in associazione a fitoderivati con azione complementare o ad altri oligoelementi. È ad esempio ricorrente il suo abbinamento con i rimedi diatesici: si consiglia con Triticum + Mn (Manganese; 1° diatesi) per contenere al meglio l'iper-reattività infiammatoria, nervosa ed endocrina del soggetto allergico, oppure con Triticum + Mn-Cu (Manganese-Rame; 2° diatesi) per sollecitare le deboli risposte biologiche dell'ipostenico o, ancora, per snellire la tendenza alle forme di intossicazione cronica che caratterizzano e alimentano il quadro distonico (Triticum + Manganese-Cobalto; 3° diatesi) e quelle che aggravano lo stato dell'anergico (Triticum + Rame-Oro-Argento).

In tutti questi casi Triticum + S è assunto giornalmente insieme al diatesico, o a giorni alterni con esso: la scelta si orienta in considerazione delle condizioni generali del soggetto trattato e della complessità dello schema terapeutico propostogli.

Strutture ossidate

Con analoghe modalità si utilizza Selenio (Triticum + Se), attivatore dei sistemi enzimatici che bloccano i radicali liberi e gli ossidanti. È utile in presenza di patologie epatobiliari infiammatorie a prevalenza ossidativa, come le epatiti e le colecistiti, o negli stati intossicatori aggravati da fattori quali l'alcolismo, oppure quando si ricorra a farmaci il cui metabolismo coinvolge il fegato (es. contraccettivi orali).

Altri rimedi sono indicati alla correzione di disturbi a componente epatica che possono affiancarsi a problematiche endocrine: ad esempio, squilibri che comportano disordini nel metabolismo di zuccheri e grassi (Triticum + Zinco-Nichel-Cobalto), o alterazioni legate a disordini tiroidei (Triticum + Iodio).



FITO DIRETTO

Orientare nella scelta dei Fitoderivati

Associare TM, MG, Oli essenziali e Oligoelementi

SERVIZIO RISERVATO AGLI OPERATORI PROFESSIONALI

Per avere una consulenza qualificata basta telefonare al n° 02 90781542

Ogni mercoledì, dalle ore 9,30 alle 12,30 presso la Fitomedical, Lina Suglia risponde alle vostre domande.

Oppure in qualunque momento potete inviare un fax al n° 02 90781996


FITOMEDICAL



Periodico trimestrale sui fitoderivati
Anno 12 n°1-2 Aut.del Trib.di Milano
n°398 del 04.06.90

Direzione, redazione e amministrazione: Fitomedical snc Via N. Parenti 22/24
20090 Fizzonasco di P. Emanuele (MI)
Editrice: Fitomedical snc
Direttore responsabile: Avv. Francesco Ribera
Direttore scientifico: Dr. Massimo Rossi
Redazione: Lina Suglia
Ufficio pubblicità: Tel. 02 90781896

Art direction: Pierluigi Bruno visual design
www.pierluigibruno.com

Foto: Photodisc
Elaborazione immagini: Pierluigi Bruno
Fotolito: F.G.V. & C. Cernusco S.N. (MI)
Stampa: Lithotris (MI)

FITO•News

di Massimo Rossi,
Biologo, Consulente Aziendale

Profumi per chi ha Fegato



*«Ci adatteremmo facilmente ai dispiaceri se la ragione o il fegato non soccombessero ad essi.»
(E.M. Cioran, Sillogismi dell'amarezza)*

Nelle parole di Cioran è condensata la percezione, diffusa e radicata in tutte le culture, di un legame biunivoco fra il fegato e lo stato d'animo soggettivo. Anche secondo la Medicina Tradizionale Cinese il Fegato, oltre a regolare molte funzioni digestive, è indissolubilmente legato al Sangue, alla vitalità e alla circolazione delle energie (Qi) e ha un ruolo determinante nella capacità di esprimere le emozioni e controllare le scelte nel corso della vita.

ESSENZE CHE INTERVENGONO

SULLE FUNZIONI FISICHE

E PSICHICHE DEL FEGATO

Doppio Effetto

Gli oli essenziali (OE) agiscono sul corpo (soma) e sulla mente (psiche) contemporaneamente, in modo differenziato in base alla modalità di somministrazione e, ovviamente, alla loro composizione e impronta olfattiva. Quelli che entrano nell'organismo attraversando la barriera cutanea, oltre che tramite il naso come percezione sensoriale, non arrivano subito al fegato, come accade quando sono ingeriti. Non subendo una rapida trasformazione enzimatica ad opera degli epatociti, i componenti degli OE rimangono in circolo pressoché immutati per un certo tempo, salvo comunque giungere alla fine al fegato dove subiranno numerosi cambiamenti. Proprio questo destino a tre stadi - non dimentichiamo lo stimolo olfattivo - offre un raffinato strumento di regolazione funzionale.

A Naso e a Pelle

Ad esempio, una miscela di essenze, opportunamente diluita e applicata con lieve massaggio in zona epatica, offre all'organismo una prima sensazione olfattiva: questa giunge ai centri deputati nel cervello, modificando lo stato d'animo e influenzando sui sistemi di controllo, fra i quali anche quelli metabolici.

Il massaggio facilita la migrazione degli OE attraverso la cute, facendo loro raggiungere i tessuti e i vasi sanguigni che comunicano direttamente con il fegato. Dopo qualche tempo entrano direttamente nel parenchima epatico, svolgendo le funzioni di stimolo o inibizione di pertinenza.

Un Pieno di Energia

L'essenza distillata dai frutti di Carota (*Daucus carota*) è un ottimo drenante e stimolante epatico, che al contempo influenza il tono mentale riattivandolo ed equilibrandolo, alleviando stati di stanchezza, sconcerto e amarezza legati alle stasi del metabolismo.

Il massaggio in zona epatica con un poco di olio vegetale o di oleolito di Elicriso, 4 - 5 gocce di OE di Carota e 1 - 2 gocce di OE di Menta piperita (*Mentha x piperita*), aiuta a rinvigorire le funzioni epatiche rallentate e a stimolare la rigenerazione parenchimatosa.

Il fresco profumo erbaceo, di legno verde, mentolato e speziato di questa miscela evoca già al primo impatto un risveglio primaverile pieno di energie e propositi.

D'altra parte, per il pensiero tradizionale il Fegato è legato alla Primavera e all'elemento Legno; una sua debolezza comporta stanchezza, indecisione, risentimento e sogni negativi.

Sono efficaci attivatori delle funzioni epatiche anche gli OE di Limone (*Citrus limon*) e di Neroli (*Citrus aurantium*), il primo soprattutto in presenza di stasi circolatorie concomitanti, il secondo quando compaiano stati ansio-depressivi accompagnati da disturbi digestivi e del sonno.

Sempre Stanchi

Se la stanchezza e l'inconcludenza sono legate allo stile di vita stressante, da lavoro "sempre e comunque" e fast food, è opportuno incentivare anche le funzioni surrenaliche, ricorrendo a oli essenziali come Pino nero canadese (*Picea mariana*), Pino silvestre (*Pinus sylvestris*), o Basilico a linalolo (*Ocimum basilicum* ct. linaloliferum). Bastano poche gocce di una o due di queste essenze, diluite in un cucchiaino d'olio vegetale, per un massaggio sulla fascia renale, a lato della colonna vertebrale. La Miscela d'essenze "Vigore", a base di Basilico, Menta verde e Menta piperita, Pino nero, Ginepro e Pompelmo, diffusa nell'ambiente, o utilizzata diluita in olio vegetale per un massaggio, aiuta a superare i momenti di astenia generalizzata.

Pierluigi Bruno visual design



Il giro del mondo in cento profumi

olio essenziale

FITOMEDICAL

Le essenze sono la voce profumata delle piante.
L'abbiamo ascoltata e compresa, selezionando
pregiate specie aromatiche.
Oggi proponiamo un ampio assortimento
di **oli essenziali** di qualità,
corredati di tutte le informazioni necessarie
per il loro corretto utilizzo.

**linea
oli
&essenze**











*di Lina Suglia*

Pulizie di Primavera

LA DEPURAZIONE DEL FEGATO COME**STRUMENTO DI PREVENZIONE****E SOSTEGNO DELLE CONDIZIONI GENERALI**

Prima che l'urbanizzazione rendesse meno visibili le metamorfosi della natura nel corso dell'anno, i segnali primaverili del suo risveglio erano percepiti attraverso il contatto diretto con la terra, le piante, gli animali, e vissuti coscientemente come esperienza totale, fisica e spirituale, di trasformazione dell'individuo per un nuovo inizio.

La società rurale vi si preparava con una serie di rituali ancora attuali: da quelli pagani, come lo scambio d'uova pasquali simbolo del principio, a quelli cristiani che culminano nella celebrazione della resurrezione. Questo periodo di digiuni quaresimali, di raccolta di giovani erbe selvatiche amare (soprattutto Cicoria e Tarassaco), o tisane "depurative", allenando anima e corpo, comportava il duplice vantaggio di rendere efficiente, attraverso il drenaggio dell'organismo, la forza-lavoro dei contadini e di favorire un'armoniosa vita alla comunità agricola, pulita da rancori e malumori.

Molto più di un semplice Filtro

Non stupisce quindi che il fegato sia protagonista della depurazione primaverile, non solo come emuntore, ma come organo che condiziona significativamente il tono, l'umore e l'energia a disposizione dell'organismo, attraverso le influenze che il suo metabolismo esercita sull'assetto psico-neuro-endocrino.

Pensare a questa ghiandola come a un semplice filtro, che incamera i nutrienti e ne scarta le scorie è riduttivo: prima identifica le molecole ricevute via circolo dalla digestione, muta alcune in strutture di più semplice eliminazione e da altre forma nuovi composti, che permangono nell'organismo per tempi più o meno lunghi, sollecitando diversi bersagli.

Dritti e Mancini

Di conseguenza, la scelta tra le diverse piante drenanti a tropismo epatico dovrebbe tenere in considerazione non solo il loro effetto primario diretto, ma anche quelli che da esso derivano e coinvolgono a cascata una complessa rete di relazioni funzionali. Se si restringe il cerchio ai soli aspetti di depurazione dell'organismo, è interessante notare come l'attività dei rimedi che "puliscono" il fegato va spesso a interessare anche uno o più degli altri emuntori: l'intestino, il rene, il polmone, la pelle. Ciò giustifica il drenaggio tanto come strumento di prevenzione di patologie digestive, urinarie, respiratorie e cutanee, quanto come intervento imprescindibile in presenza di loro cronicizzazioni.

Pesi sullo Stomaco...

Ad esempio, un'insufficienza funzionale epatica può progressivamente sovvertire la coordinazione di secrezione e peristalsi del processo digestivo (vedi pag. 14), trascinando nella disfunzione cistifellea, pancreas esocrino, intestino e alterando gli equilibri dei simbiotici. Ne deriva una sensazione di pesantezza e lentezza fisica, con torpore mentale dopo i pasti, gonfiori addominali, spesso stitichezza, a volte cefalea. Rosmarino MG e Fico radichette MG regolano questi disturbi, ma sono utili anche specie amaro-aromatiche, come Elicriso TM, che migliora le secrezioni pancreatiche e gastriche, oltre ai tradizionali Carciofo o Tarassaco (TM ed EST).

E Pesi sui Fianchi...

Non meno gravoso da sostenere fisicamente e psicologicamente è il peso dei chili di troppo. Se l'inizio della bella stagione offre motivazioni, se non salutistiche, almeno estetiche, per iniziare una dieta, le Tavolette Depura della Linea Slim body project costituiscono un valido aiuto. Promuovono infatti l'attività epatica, sollecitando la rimozione di tossine dai tessuti; tra i componenti (Tarassaco, Carciofo; succhi di Sedano e Ananas), si distinguono Combreto, utile per correggere i frequenti disordini intestinali indotti dalla modificazione del regime dietetico, e Fumaria. Entrambi sono leggermente lassativi e diuretici. Ginepro MG potrebbe completare validamente l'intervento su questi distretti, correggendo anche eventuali alterazioni metaboliche.

Prevenire il Peggio

Per chi ha tendenze iperuricemiche, reumatiche o litiasiche sono indicati i drenanti che stimolano la funzionalità epato-renale, come gli MG di Fico d'India e Frassino, oltre a quello di Ginepro. Infine, alcune dismetabolie a componente epatica alimentano dermatiti e dermatosi: ad esempio, certe forme di acne su base ormonale, cui giova Rosmarino MG come regolatore del catabolismo degli ossicorticosteroidi, o eczemi che rispondono a Cren TM e Fumaria TM.

Quattro buoni Motivi per un bel Sorriso

Pierluigi Bruno visual design

linea **PURAL**
igiene
orale

Ricca di componenti pregiati, come l'olio essenziale e l'oleoresina di Lentisco, Pural è la linea per l'igiene orale studiata per preservare naturalmente la salute di denti, gengive e mucose.

- Dentifricio**
antiplacca
omeocompatibile
con Lentisco

prevenzione
naturale
- Collutorio**
lenitivo
con Lentisco

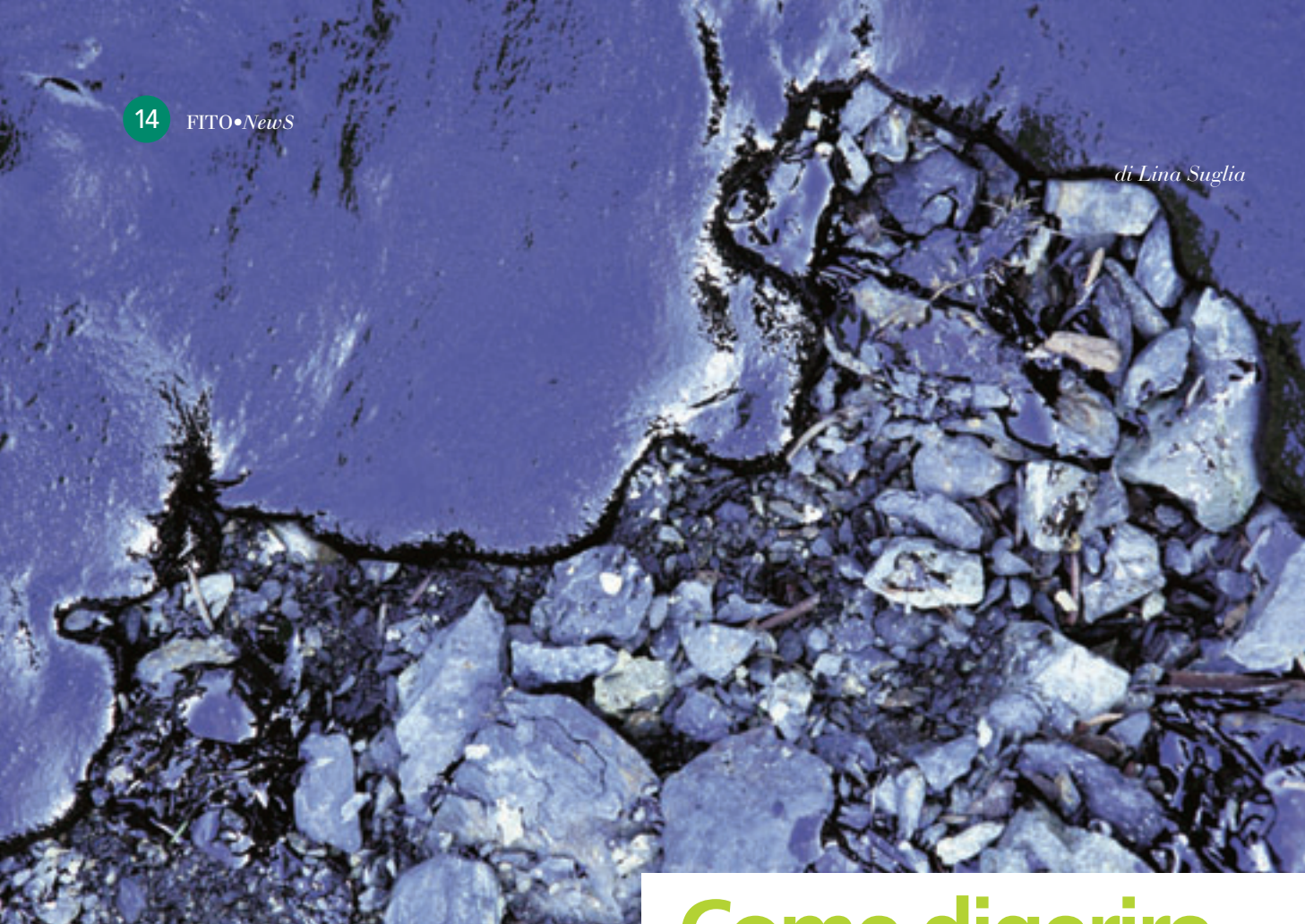
protezione
denti
e gengive
- Spray**
purificante
con Lentisco

igiene
pronto
intervento
- Chewing gum**
igienizzante
con Lentisco

pulizia
profonda
senz'acqua

FITOMEDICAL





Come digerire i Sassi

UNA BUONA DIGESTIONE EVITA DISTURBI

COME PESO E GONFIORE, STITICHEZZA,

INTOLLERANZE ALIMENTARI

La digestione è un processo complesso e articolato, il cui corretto svolgimento richiede l'efficienza e la coordinazione di tutti gli organi di questo apparato: dallo stomaco, al fegato e alla cistifellea, al pancreas esocrino e all'intestino. Tutti sono coinvolti in un'attività corale, scandita dal ritmo di secrezioni e peristalsi, che assicurano agli alimenti accoglienza in un ambiente in equilibrio (stato delle mucose, pH, flore batteriche, ecc.), idoneo alla demolizione delle macromolecole, all'assorbimento dei nutrienti e all'eliminazione delle scorie.

Verde Bile, non solo per Pittori

Il ruolo del fegato in questa funzione è essenziale: coinvolge in primo luogo la cistifellea, viscere che raccoglie e rilascia nel tenue la bile prodotta a livello epatico, indispensabile per la digestione dei grassi e determinante, insieme alle secrezioni pancreatiche esocrine, per regolare le condizioni dell'ambiente intestinale e della flora microbica che lo popola. Un'insufficienza funzionale epatica, per quanto lieve, sovverte la coordinazione di questi distretti e gli equilibri dei simbiotici.

Connessioni in Rete

La moderna fisiologia ha evidenziato l'estrema complessità organizzativa dell'insieme dell'apparato digerente, paragonata a quella delle cellule nervose. Si parla in proposito di "Sistema Gastroenterico Diffuso", per definire un'intricata rete di coordinazione funzionale, operante sulla base dei reciproci segnali biochimici di attivazione,

AVVERTENZA >>>>

Questo fascicolo è fornito esclusivamente a scopo informativo e non è assolutamente inteso come sostitutivo dell'atto medico. Pertanto, le informazioni ricevute non devono essere utilizzate per diagnosticare o curare un disturbo o una malattia. Il Lettore è invitato ad interpellare il medico curante per domande relative al proprio stato di salute.

scambiati tra i singoli organi per “lavorare” in accordo e sincronia. È quindi evidente che il cedimento di un solo anello di questa catena si ripercuote sulle condizioni dell'insieme e su quelle più generali dell'organismo, disegnando quadri di minore o maggiore complessità.

Sindrome da Pennichella

Una lieve insufficienza funzionale del fegato, ad esempio, è spesso all'origine della dispepsia ipostenica, quella sensazione di “digestione lenta”, di pieno nella pancia e vuoto nella testa, con torpore e sonnolenza post-prandiale. Triticum + Zolfo migliora la “pesantezza” e può essere abbinato al diatesico: Triticum + Manganese-Rame in un cotesto di ipotonia franca, o Triticum + Manganese-Cobalto quando compaiano anche reflussi, aerofagia e meteorismo, dolenzia in sede gastrica, intestinale o epatica; oppure i due alternati nelle fasi di transizione.

Piante come Genziana TM, tipica di uno scarso appetito e dell'impressione di pesantezza anche per piccoli pasti, o Zenzero TM in presenza di inappetenza, nausea, freddo allo stomaco e problematiche anche intestinali, sono utili per riattivare motilità e secrezioni limitate. Entrambe compaiono nella formulazione di EIS Digestione (Angelica - Estratto Integrato Sinergico), che li abbina ad altre specie, il cui insieme è specificamente orientato a migliorare il processo digestivo nel suo complesso. Completa la sua azione Fico gemme MG, che ristabilisce i ritmi peristaltici e secretivi.

Pigri o Ostinati

Qualora la componente epatica sia una specifica determinante dell'insufficienza digestiva e si manifesti anche con anomali valori ematici di colesterolo e trigliceridi, ricorrere a EIS Grassi (Cynara Estratto Integrato Sinergico) può migliorare l'efficienza del fegato sia per quanto riguarda il suo ruolo digestivo, quanto per quello metabolico. EIS Fegato (Curcuma - Estratto Integrato Sinergico), protettivo epatico, è invece più indicato per correggere i disturbi di quanti, pur lamentandosi, insistono a frequentare fast-food e happy-hours con sfiziosi piattini e alcolici, in attesa di un loro ravvedimento.

Abbiamo lavorato tanto **tempo** perché voi possiate essere **puntuali**.

*Il nostro benessere e il nostro umore sono legati alla puntualità delle funzioni intestinali.
È sufficiente l'interruzione di questi ritmi per offuscare i colori della nostra giornata.*

*Per questo Fitomedical ha dedicato
tanto tempo allo studio
della **linea Erbaregola**,
facilitatori di nuova concezione
che non si limitano ad agire
sui sintomi, ma aiutano
l'intestino a ritornare
gradualmente ad uno
stato di equilibrio.*

*Scoprendo Erbaregola,
scoprirete il piacere della puntualità.*



FITOMEDICAL



di Lina Suglia

Cure per Sfegatati

Dopo la terza età, oggi se ne profila una quarta e forse presto una quinta. Nei paesi più ricchi e avanzati la durata media della vita tende ad aumentare, ma il guadagno rispetto alle generazioni precedenti non sempre corrisponde ad un proporzionale acquisto in qualità.

Anzi, i dati epidemiologici evidenziano una netta incidenza di patologie croniche legate a diverse componenti sociali che favoriscono quanto una vecchia pubblicità definiva il “logorio della vita moderna”, proponendo come antidoto un liquore a base di Carciofo.

COME CONTROLLARE IL METABOLISMO LIPIDICO

E PREVENIRE I PROBLEMI CONNESSI

Zitti, zitti ma pericolosi

Tali condizioni, infatti, unite spesso a fattori costituzionali predisponenti, pregiudicano l'efficienza epatica, aprendo la strada ad alterazioni metaboliche anche profonde. In proposito sono sempre più frequenti campagne di informazione per prevenire una precoce attivazione di questi disordini, che vanno configurando una popolazione anagraficamente giovane, ma già senescente sotto il profilo biologico. È complice il fatto che i processi dismetabolici sono inizialmente silenti: compromettono progressivamente le condizioni generali di salute e, nel momento in cui si localizzano e manifestano, lasciano un margine ridotto di recupero.

Grassi e cattivi

Tra le problematiche più diffuse, un'alta percentuale riguarda le alterazioni lipidiche, correlate al rischio di danni cardiovascolari e cerebrali, oltre che a litiasi.

In associazione a Rosmarino MG, che stabilizza il metabolismo epatico, EIS Grassi (Cynara - Estratto Integrato Sinergico di Carciofo, Tarassaco, Fumaria, Curcuma, Scutellaria e essenze di Rosmarino e Menta piperita), indicato nel trattamento di ipercolesterolemia e ipertrigliceridemia, aiuta a ridurre i valori nel sangue e inoltre previene i danni a carico dei vasi provocati dalle ossidazioni dei complessi colesterolici.

Quadri complicati

Ai rimedi citati se ne affiancano altri poco usuali, ma non meno interessanti, soprattutto nei casi dove,

sfuggito il momento della prevenzione e dell'iniziale alterazione dei parametri ematici, il quadro appare particolarmente complesso.

E il caso di Polygonum EST, antiossidante, ipocolesterolemizzante e ipolipidemizzante indicato a soggetti con segni di invecchiamento precoce, i cui squilibri metabolici sono legati a stasi epatica e intestinale (stipsi); intossicati, affaticati e inquieti, necessitano di un riequilibrio metabolico, immunitario e nervoso che argini tendenze anergiche.

Rigidità fuori Luogo

Commiphora EST è un correttore delle dislipidemie calzante a condizioni che la medicina Ayurveda riassume in "medoroga", corrispondenti a un quadro di aterosclerosi con obesità. Regola il metabolismo lipidico intervenendo a diversi livelli sui meccanismi di biosintesi, utilizzo tissutale, degradazione ed eliminazione del colesterolo.

Salvia cinese EST, per le proprietà angioprotettive e antispasmodiche vascolari, è utile nel trattamento di individui ipertesi, con dismetabolie epatiche (anche in relazione a epatiti virali e tossiche) e tendenze trombotiche, dei quali previene il rischio coronarico e cerebrale.

I gemmoderivati ipotensivizzanti di Olivo, che controlla il metabolismo di lipidi e glucidi, e di Mandorlo MG, antisclerotico vascolare, possono essere convenientemente associati.

Donne in Pericolo

Un'altra situazione particolare riguarda le donne nel periodo menopausale. Il disordine endocrino di questa delicata fase comporta spesso pesanti ricadute sull'assetto metabolico. Le aggrava la fisiologica carenza di estrogeni, che durante l'età fertile rappresentano un fattore di protezione vasale: ora l'esposizione femminile al rischio cardiovascolare è significativamente maggiore rispetto ai maschi coetanei.

Si dimostra loro utile la TM di semi di Fieno greco, che compensa le carenze endocrine e contemporaneamente corregge le dismetabolie di grassi e zuccheri e le tendenze ipertensive.

Linea

Artihara

Pierluigi Bruno visual design



Libertà di Movimento

La scioltezza dei movimenti può essere talvolta limitata o compromessa. Per riprendere il via Fitomedical propone **Artihara**, una linea il cui nome sanscrito significa «che rimuove il dolore».

Gel, Olio e Pomata, prodotti per applicazione locale a base di Arnica e oli essenziali, alleviano, confortano e riscaldano gli arti e la schiena. Ad essi si affiancano le **Tavolette** per garantire una completa riattivazione della funzionalità articolare.



FITOMEDICAL



$$\begin{array}{r}
 93 \times 19 \\
 + 754 \\
 - 286 \\
 \hline
 = 842
 \end{array}$$

di Lina Suglia

Calcoli che non tornano

PROBLEMI DEL METABOLISMO

EPATICO FAVORISCONO

LA FORMAZIONE DI CALCOLI

La bile secreta dalle cellule epatiche decorre fino alla cistifellea, dove è concentrata e conservata. Contiene scorie (residui di demolizione dei globuli rossi, di farmaci e ormoni) e sostanze emulsionanti che, durante la digestione, sono riversate nell'intestino per facilitare la scissione e l'assorbimento dei grassi. Se la composizione della bile non è equilibrata, le sue componenti precipitano formando calcoli: questi in alcuni casi non comportano disturbi, in altri inducono gravi complicanze, discendendo nel coledoco e occludendo le vie biliari. Tale ristagno favorisce infezioni e attiva un'inflammatione (colecistite), che può cronicizzare; a volte si ha riassorbimento della bilirubina in circolo, con conseguente ittero.

Sabbia senza Mare

Per facilitare l'escrezione di concrezioni di piccole dimensioni ("sabbia, fango biliare") e prevenire la formazione di nuove, sono indicati tutti i rimedi a tropismo epatobiliare che, migliorando la funzionalità del fegato, correggono il rallentamento metabolico e la stasi biliare: oltre a Triticum + S (Zolfo) si distinguono Carciofo (EST e TM), interessante per l'attività antiossidante, Tarassaco (EST e TM), che aggiunge effetti antinfiammatori, e Fumaria TM, drenante che interessa diversi emuntori, e vanta proprietà amfocoleretiche (regola la quantità del flusso biliare). Ma l'antilitiasico per eccellenza, attivo non solo a livello biliare, ma anche renale, salivare e pancreatico, è Chrysanthellum (EST o Estratto Totale): corregge i disordini metabolici, riduce le precipitazioni, controlla le tendenze infiammatorie locali e gli spasmi viscerali. È utile il suo abbinamento con Triticum + Se (Selenio), che contrasta la generazione degli ossidanti e radicali liberi che il ristagno catabolico comporta.

Cristalli da sciogliere

Tra i gemmoderivati indicati a questi quadri, ricordiamo Rosmarino MG: regolarizza le dismetabolie lipidiche, spesso abbinate ai calcoli, e controlla le tendenze spasmofiliche di discinesie biliari, che nel tempo potrebbero evolvere in coliche. Fico d'India MG, drenante e antinfiammatorio epatobiliare e renale, interviene su squilibri metabolici che alimentano flogosi di lunga durata, spesso asintomatiche; è utile per trattare colecistiti croniche e subacute. Frassino gemme MG, correggendo i livelli di colesterolo, acido urico, fosfati, favorisce il drenaggio biliare, renale e articolare e attenua le infiammazioni connesse. Acero MG risponde a flogosi della cistifellea e del coledoco legate a disordini nelle funzioni correlate di fegato, cistifellea e pancreas.

Le Funzioni del Fegato

Tabella delle principali funzioni epatiche e delle più comuni problematiche associate alla loro alterazione

Funzione Biligenetica

(produzione di bile)

Funzione Emuntoriale

riguarda fegato e cistifellea, coinvolge anche intestino, rene, pelle

- eliminazione di ormoni
- eliminazione di tossine, farmaci, ecc.
- ecc.

problematiche connesse

- calcoli biliari
- calcoli renali
- iperuricemia
- problematiche della pelle associate a dismetabolia
- ecc.

Funzioni Metaboliche

metabolismo degli zuccheri (funzione glicogenetica)
metabolismo dei grassi
metabolismo delle proteine

problematiche connesse

- ipercolesterolemia
- ipertrigliceridemia
- problematiche cardiovascolari (ipertensione, rischio ateromatoso)
- sovrappeso, anche con associati disordini metabolici
- iperuricemia, gotta
- ecc.

Funzione Digestiva

coinvolge fegato-cistifellea, pancreas esocrino

problematiche connesse

- cattiva digestione
- alterazioni della funzionalità intestinale (secrezioni, motilità)
- alterazioni delle flore batteriche intestinali
- ecc.

Altre Funzioni

- deposito di Vit. A, B12, Fe
- serbatoio di riserva di sangue
- sintesi dei fattori di coagulazione

Modulazione della risposta immunitaria

problematiche connesse

- recettività alle infezioni e tendenza alla cronicizzazione
- intolleranze alimentari, allergie
- ecc.



di Lina Suglia

Fegato sano Mente pulita

LE CONDIZIONI DEL FEGATO MODULANO

IL TONO E LA RISPOSTA IMMUNITARIA

L'individuo "fegatoso", pieno di entusiasmo e propositi, al primo ostacolo diventa furente e ha un "travaso di bile": è fiele che "monta agli occhi" e "annebbia la vista", invadendo distretti che la Medicina Cinese considera vie d'"uscita" del Fegato, da cui esplode l'aggressività. Altri, al contrario, non trovano nemmeno il coraggio di affrontare rischi e conflitti: a questi proprio "manca fegato", se lo rodonano per la frustrazione, sono tormentati dal dubbio, o astiosi e lividi di rancore.

Di tutti i Colori

Descrivendo collerici rossi di rabbia e biliosi gialli o verdi d'invidia, i luoghi comuni del linguaggio riverberano conoscenze di antiche civiltà: per esse, fegato e cistifellea svolgono attività anche psichiche e condizionano le forze a disposizione dell'organismo. È un compito che travalica le funzioni solo digestive e metaboliche evidenziate dalla medicina accademica, ma che da esse origina. Si pensi in proposito alle recenti acquisizioni della moderna microbiologia, per le quali l'assetto delle popolazioni simbiotici intestinali, subordinato alle secrezioni epatobiliari, influenza le condizioni nervose e immunitarie.

Dillo come vuoi

Quest'esempio conferma "scientificamente" quanto altre culture hanno espresso con codici analogici, riconoscendo al fegato un importante ruolo nella modulazione dell'umore e del tono dell'individuo. Sono aspetti evidenti nei quadri clinici a partecipazione epatica, dove astenia ed evoluzioni anergiche si associano a infezioni con propensione alla cronicizzazione, oppure ansia e aggressività a intolleranze alimentari, o dismetabolie con tendenze ipertensive.

Chi si sente uno Straccio

Gan, il Fegato della tradizione cinese, è l'organo della potenza del movimento: moto di sangue, muscoli, energie.

Una sua pur lieve difficoltà nel tempo si esprime con uno stato svogliato e indolente di intossicazione: la stanchezza, il saporaccio in bocca, un po' di occhiaie... Per contrastarlo all'inizio, è sufficiente EIS Fegato (Curcuma Estratto Integrato Sinergico), le piante della cui formulazione agiscono in modo diretto sull'efficienza di questa ghiandola, ma anche su funzioni complesse dipendenti da essa.

Presi alla Sprovvisa

I soggetti di costituzione ipostenica, con tendenza a stasi metaboliche e rallentate capacità di adattamento, sono particolarmente sensibili ai cambi stagionali. Olivello spinoso MG è indicato come stimolante e tonico neuro-immunitario a quanti di loro, uscendo dalla letargica malinconia dei mesi freddi e umidi, con il progressivo prolungamento delle giornate sono soggetti a sbalzi d'umore e agitazione inquieta, soprattutto in presenza di vento, il clima della loggia energetica cinese di Fegato. Sul piano immunitario quest'alternanza si esprime con fasi autunnali di debolezza (infezioni alle prime vie aeree) e forme primaverili allergiche o para-allergiche.

Gente Attaccabrighe

D'altra parte, le manifestazioni allergiche sono lette come trasposizione sul piano immunitario di una problematica nervosa d'ansia e irritabilità: sono espressioni diverse, ma di univoca qualità che, attraverso risposte biologiche iperergiche, denunciano una tendenza aggressiva verso l'ambiente circostante, inteso nel senso più ampio. Scutellaria EST, i cui bersagli includono fegato e vie biliari, è un antinfiammatorio utile per controllare allergie respiratorie, cutanee e intestinali. Buddleja MG è specifica delle flogosi immunoallergiche e irritative delle alte vie respiratorie e oculari, spesso correlate a intolleranze alimentari e processi infiammatori epatici. Il gemmoderivato di Rosmarino, altra specie a netto tropismo epato-biliare, è il drenante specifico di allergie e intolleranze alimentari: ne previene l'insorgere, riducendo la permeabilità intestinale di metaboliti, cataboliti e residui cellulari dei simbiotici.

Proprio giù di Morale

Il "blocco di Fegato" indotto da disfunzioni epatiche di maggiore entità genera perturbazioni profonde, correlate con i sensi e in particolare la vista, la forza muscolare, la sessualità, il sonno, precipitando il soggetto in uno stato di prostrazione e cupezza. La prevenzione e il trattamento di tali condizioni si avvale di Schisandra EST, pianta adattogena e antiepatotossica, utilizzata anche nelle sequele di epatiti virali e tossiche, i cui frutti migliorano l'umore e con esso le funzioni mentali, i riflessi e l'efficienza delle difese immunitarie e dell'intero organismo.

FitoNews Gratis!



FitoNews è distribuito gratuitamente
per riceverlo compilate e spedite questo coupon a:
Fitomedical Via Norma Parenti, 22
20090 Fizzonasco di Pieve Emanuele (MI)
oppure inviate via Fax al n° 02 90781996

*Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30.06.03
"Codice in materia di protezione di dati personali", informiamo
i lettori che i loro dati saranno conservati nel nostro archivio
informatico e saranno utilizzati da questa redazione e da enti e
società esterne collegati solo per l'invio della rivista «FitoNews»
e di materiale promozionale relativo alle attività di Fitomedical.
Informiamo inoltre che gli interessati hanno diritto di conoscere,
aggiornare, rettificare i propri dati e, in caso di trattamento in
violazione di legge, richiederne la trasformazione in forma anonima
o il blocco e di opporsi all'utilizzo degli stessi, compresi quelli
di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi
per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati,
mediante comunicazione scritta al titolare del trattamento e cioè a:
Fitomedical snc di Moretti G. & C.
Via N. Parenti, 22/24 - Fizzonasco di Pieve Emanuele (MI)*

Data:

Firma:

Nome

Cognome

Ragione sociale

Professione

Indirizzo

CAP Città

Provincia Nazione

Telefono Fax

E-mail



di Lina Suglia

Per chi si rode il Fegato

COME AFFRONTARE

E CONTENERE I

PROCESSI DEGENERATIVI

DEL FEGATO

Alcune patologie di natura infettiva o metabolica, come epatiti, cirrosi, steatosi, danneggiano l'ordinata architettura del fegato e scompaginano la struttura delle sue cellule, compromettendone in modo rilevante l'efficienza.

Benché questa ghiandola si distingua da altri organi per l'estrema vitalità e capacità di rigenerazione, la presenza, almeno in alcune zone, di aree lese, comporta danni alle specifiche funzioni epatiche e gravi cadute sulle condizioni endocrino-metaboliche, immunitarie, nervose e psichiche dell'individuo.

Protezione e Difesa

Cardo mariano, Chrysanthellum e Schisandra si distinguono come rimedi elettivi per fronteggiare e arginare le situazioni degenerative del parenchima. Sono "epatoprotettori", ruolo che esplicano tutelando la stabilità di membrana delle cellule epatiche, inibendo l'ingresso in esse di fattori aggressivi, o attivando le vie enzimatiche di detossificazione di quelle parzialmente compromesse dai processi patologici in atto.

Benché ciascuna specie presenti peculiarità proprie, le accomuna la funzione di controllo e blocco dei meccanismi di ossidazione e produzione dei radicali liberi che, generati nel corso di processi flogistici dal metabolismo stesso, attaccano gli epatociti pregiudicandone l'equilibrio.

Tali importanti aspetti sono valorizzati dall'associazione con l'oligoelemento Triticum + Se (Selenio): attiva i sistemi enzimatici inibitori di radicali liberi e ossidanti, costituendo un valido supporto nelle patologie infiammatorie a prevalenza ossidativa.

Indagato principale

Cardo mariano (EST e TM) fu il primo epatoprotettore indagato dalla ricerca moderna: fin dagli anni '60 l'industria farmaceutica studiò l'attività della silimarina, un composto di molecole presenti negli acheni.

Agli effetti rigeneranti del parenchima epatico di queste singole sostanze purificate, il fitocomplesso aggiunge quelli di colagogo, vasoprotettore e spasmolitico della muscolatura liscia.

È quindi indicato nelle epatopatie e in tutti gli stati di intossicazione cronica del fegato (alcolismo, terapie farmacologiche, ecc.), come pure nelle congestioni addominali e pelviche (es. emorroidi, metrorragie) che queste situazioni spesso comportano.

Non solo Fegato

Chrysanthellum indicum (EST ed Estratto Totale 1:3) associa alle proprietà di epatoprotezione quelle antilittiasiche, indicate per prevenire calcoli a livello biliare, oltre che renale, salivare e pancreatico. L'azione si estende all'apparato gastrointestinale (gastriti, ulcere gastroduodenali, enterocoliti) e agli aspetti metabolici (ipercolesterolemia, iperlipidemia, ipertrigliceridemia, ma anche stati gottosi con oliguria); esercita inoltre un'attività vasoprotettiva utile per aterosclerosi, tendenze ipertensive e angiopatie (arteriti degli arti inferiori, varici, capillariti, ecc.).

Torna il Buonumore

I frutti di Schisandra (EST), introdotti dalla Medicina Tradizionale Cinese, ripropongono il tema dell'importante ruolo giocato dal fegato sugli equilibri psicofisici dell'individuo.

Questa specie adattogena abbina alla protezione epatica lo stimolo alle funzioni mentali e all'efficienza delle difese dell'organismo. È consigliata in situazioni di stress cronico legato a insufficienza epatica e nelle sequele di epatiti; caratterizza il quadro la scarsa reattività immunitaria, la ridotta capacità di concentrazione e la profonda stanchezza, accompagnata da dissonnie, mal di testa, vista offuscata, palpitazioni.

Bene insieme

In alcuni casi può essere interessante l'associazione con Andrographis EST, antiepatotossico e immunostimolante indicato negli stati infiammatori epatici infettivi e post-infettivi, ma anche per fare fronte a infezioni respiratorie, intestinali e urogenitali.

La gemmoterapia sostiene il parenchima epatico con Segale MG, protettivo e rigenerante degli epatociti, la cui assunzione normalizza progressivamente le transaminasi, Nocciolo MG, che contrasta la sclerosi tessutale e Caprifoglio MG, che ripristina la funzionalità dei distretti dove persiste una flogosi cronicizzata, soprattutto se originata da patologie infettive.

**La giusta quantità
la risposta più efficace**

**linea
PROPOLI
Fitomedical**

Ogni preparazione della Linea Propoli Fitomedical offre un **contenuto significativo di materia prima**, spesso abbinata nelle formulazioni a **fitoderivati sinergici**, la cui quantità è calibrata per offrire risposte specifiche.

Protezione	Prevenzione	Soluzione
spray gola 5% <i>salva gola</i>	caramelle 6% <i>sapore efficace</i>	sciroppo 10% <i>lenitivo</i>
spray naso 5% <i>respiro libero</i>	tavolette pill 16% <i>con vitamina C</i>	idroalcolico 33% <i>classico</i>
crema 5% <i>equilibrio cutaneo</i>	senza alcool 20% <i>delicato</i>	polvere 50% <i>miscelabile</i>
glicolico 30% <i>uso esterno</i>	composto 25% <i>balsamico</i>	tavolette 60% <i>alta concentrazione</i>

Pierluigi Bruno visual design

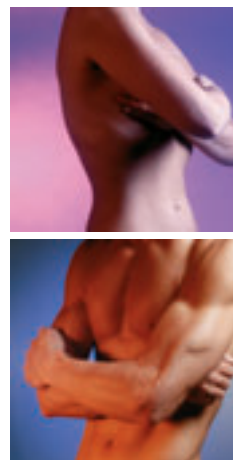
FITOMEDICAL

vivere la leggerezza

linea Slim body project

Una figura asciutta e forme elastiche
per sentirsi a proprio agio con un programma
di riequilibrio sano e naturale

Flaconcini
drena
Tavolette
depura
Gel crema
riduce
Crema
rassoda



FITOMEDICAL
star bene è naturale